

# Giovani Architetti Europei Young European Architects



Premio  
Europeo  
di Architettura  
"Luigi Cosenza" 2000

European  
Architecture  
Award  
"Luigi Cosenza" 2000



## Patio Houses

Lebbeke, Belgium, 1995-1998

**BOB.361 architects, Ivo Vanhamme, Goedele Desmet, Jean-Michel Culas, Brussels**

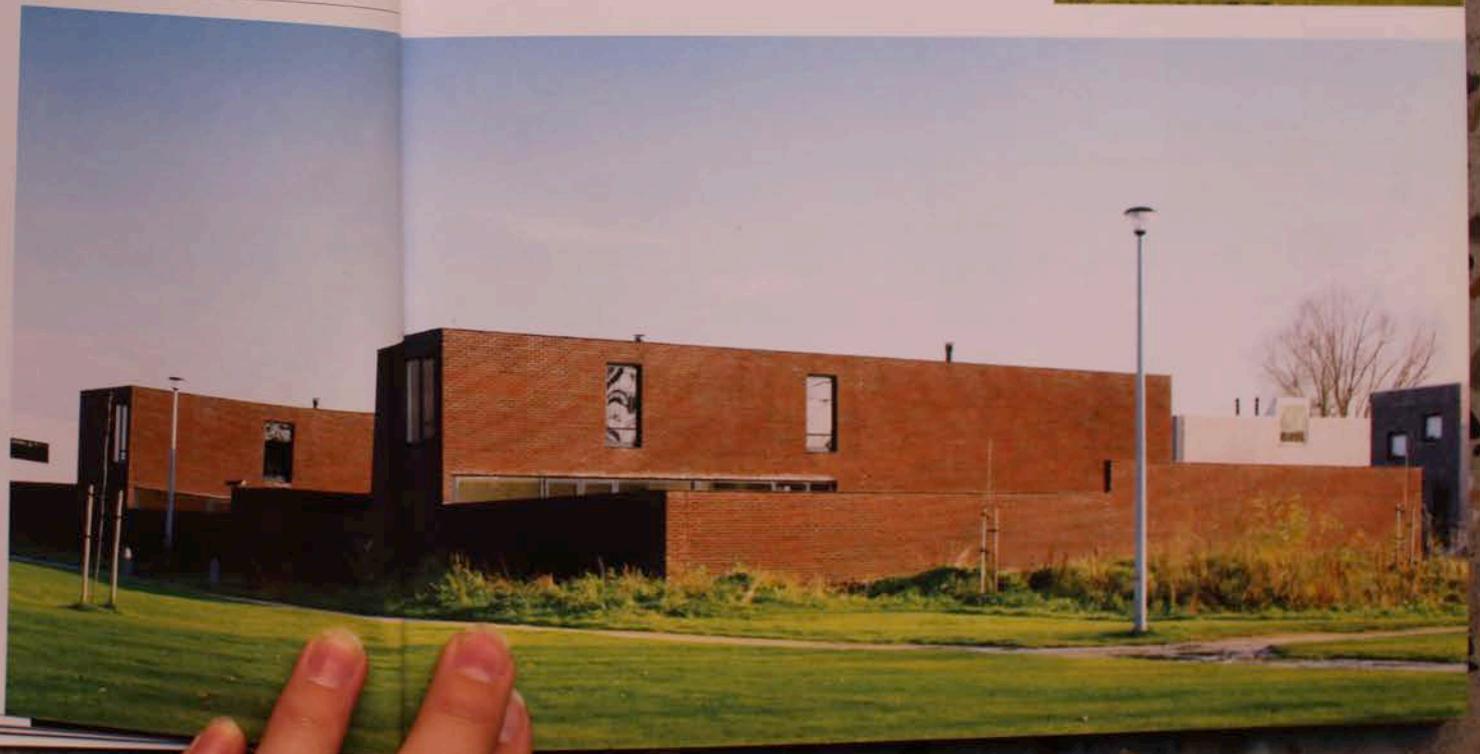
foto/photos: André Mullens

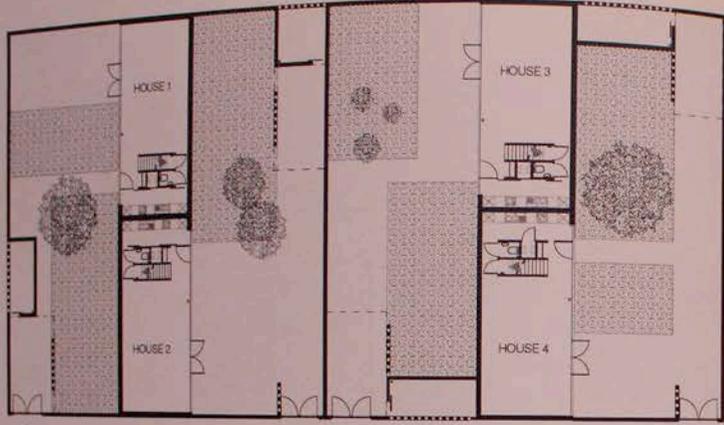
Le quattro case a patio sono organizzate in due strisce con orientamento nord-ovest e sud-est. Un giardino chiuso o patio è connesso ad ogni casa. Questo è lo spazio per l'ingresso, la terrazza per il parcheggio, il deposito, le serre, i giardini. Al piano terra questo spazio antistante è collegato alla casa attraverso una larga finestra. Questa condizione determina per gli abitanti la possibilità di godere di una grande privacy. Dall'esterno e ad una prima occhiata, le quattro case sembrano essere un'unica costruzione piuttosto chiusa, un po' macho e anche distante. Dall'interno ogni casa con il suo patio chiuso emana una sensazione di tana protettiva e felice. Questa sensazione ha la sua origine nella limitazione delle vedute esterne nelle zone private grazie al posizionamento delle quattro case ed alla costruzione di pareti del giardino. Queste hanno un'altezza di 170 cm. E sono nella fattispecie più alte per la presenza della tettoia per il parcheggio e per il deposito. (In alcune case la tettoia per il parcheggio e/o il deposito non sono ancora costruiti, ma le pareti del giardino sono ancora mantenute in questo caso più alte per essere in grado di includere questi elementi in una fase successiva). La parete di protezione sul retro di ogni spazio di soggiorno da un lato e l'apertura al giardino ed ai rilievi del paesaggio circostante dall'altro lato, formano un adeguato equilibrio tra apertura e chiusura.

L'interfaccia tra interno ed esterno è il patio: il visitatore può essere ricevuto sia fuori dalla porta che dentro, nel giardino o in casa. Le case sono state costruite secondo il regolamento vigente per l'edilizia sociale. Il budget oscillava tra 70.000 e 75.000 Euro (incluso il patio del giardino, escluso pitture e cucina). 1° Premio Belgian Architectural Award 1999.

The four patio houses are organized in two strips with an north-west or south-east orientation.

An enclosed garden or patio is connected with each house. This is the place for the entrance, the car-port, the garden storage, the terrace, the garden. On the ground floor this outdoor space is linked to the house through a wide window. This situation creates for the inhabitants the possibility to manage a large privacy-gradient. On the outside and at a first glance, the four houses seem to be one building that is rather closed, a bit macho and even distant. On the inside each house with its enclosed patio radiates a protective and joy cocoon feeling. This feeling has its origin in the limitation of external views in the private zones thanks to the situation of the four houses and to the construction of the garden walls. These have a height of 170 cm. And are locally higher because of the car-port and garden storage. (In some houses the car-port and/or garden storage was not yet built, but the garden walls were still kept locally higher to be able to incorporate these elements later on). The protective wall in the back of each living space on one hand and the openness to the garden and the tops of the surrounding landscape on the other hand form an adequate balance between openness and closeness. The interface between inside and outside is the patio. The visitor can be received just outside of the gate, just inside the gate, in the garden or in the house. The houses were built according to the regulation of social housing. The budget varied between 70,000 and 75,000 Euro (included garden walls, excluded painting and kitchen). 1st Prize Belgian Architectural Award 1999.





GROUND FLOOR



FIRST FLOOR

